

## EQUITAZIONE

## IL DERBY

Nella 12<sup>a</sup> edizione il padovano trapiantato a Bolzano ha battuto Bassi e Cattapan

**PREDAZZO** - Il vincitore del Derby ha 27 anni e cavalca da una vita, ha iniziato fin dall'età di 11 anni a gareggiare con i pony.

«Mio padre - dice - ha sempre gestito il Club Ippico Dei Ferri, io quindi mi alleno e corro per questo centro. E' grazie a lui che ho iniziato ad andare a cavallo, è una passione di famiglia. Abbiamo questo maneggio da molti anni, ora sono istruttore federale, quindi è diventata anche la mia professione. La mia prima attività è l'istruttore, però fortunatamente ho anche dei cavalli da montare e mi piace molto fare anche il cavaliere. Ho col-

## Il vincitore è istruttore federale e ha montato un sauro tedesco di 17 anni A cavallo dall'età di 11 anni

to 2 secondi posti quest'anno, poi qualche piazzamento nella categoria 140, ma questa è la prima vittoria, ed è anche il mio primo Derby».

Poi racconta la gara: «È molto dura perché è molto lunga, ci sono degli ostacoli che i cavalli non sono abituati a saltare, saliscendi, il talus, la fossa ferrarese, ed altri ostacoli che di solito non provano. Ad esempio, i miei cavalli non

hanno mai saltato alcuni di questi ostacoli, quindi bisogna cercare di fare il possibile affinché non abbiano paura ad affrontarli. Rimane comunque una gara molto interessante: l'animale ha avuto qualche esitazione nel fare la discesa dal talus, quella ripida, si è spostato tutto sulla destra e ho dovuto mettere un galoppo in più per superare la tavolata bianca, qui ho trovato l'unica dif-

ficoltà.

Il mio cavallo, Girardelli 6, è un sauro tedesco che in questi ultimi periodi mi sta dando grandi soddisfazioni, è molto alto, l'unico problema è che ha ben 17 anni, quindi sono gli ultimi anni di gare importanti per lui. Sono molto contento perché mio padre l'ha preso otto anni fa e gli ostacoli sopra il metro e 30 e il metro e 50 non li aveva mai sal-

tati, da un anno a questa parte ho iniziato a farlo saltare di più e quindi l'ho portato io fino a questo livello, quindi è una soddisfazione ancora maggiore. A Predazzo ci sono stato per la prima volta 10 anni fa, poi sono tornato nel 2005, oggi ho piazzato un altro cavallo, "Esempio del Giglio" quinto sempre nel Derby, un cavallo di una mia allieva, Jessica Perenthaler, che i proprietari mi hanno dato in gestione, mostrandomi anche molta fiducia. Il cavallo è di una ragazza bolzanina, visto che io da metà gennaio sono istruttore della Società Bolzanina per l'Equitazione».

# Bettella, il cow boy che non t'aspetti

## Una vittoria a sorpresa nella gara di Predazzo

**PREDAZZO** - A Predazzo le grandi squadre di calcio in ritiro non ci vanno più, ma parlare di «derby» non è fuori luogo. Da 12 anni la «10 Giorni Equestre» propone il Derby, e che derby!

Ieri, come tradizione, la chiusura è stata affidata proprio alla durissima e spettacolare gara. L'albo d'oro ci ricorda nomi del valore di Roberto Arioldi, Claudio Miocardi, Giordano Cattapan e ancora Arnaldo Bologni, Natale Chiaudani o Alessia Marioni, tanto per citarne alcuni.

Il 12° vincitore non è così famoso, ma la vittoria se l'è meritata tutta. Sicuramente d'accordo anche il folto pubblico che ieri ha vissuto una giornata entusiasmante.

Gino Bettella, 27enne padovano trapiantato a Bolzano dove fa l'istruttore, ieri ha centrato il risultato della sua carriera. In pochi avrebbero scommesso su di lui, anche se per la verità aveva già vinto una gara venerdì, ma non certo un derby.

Ieri il suo Girardelli 6, nonostante i suoi 17 anni, ha davvero galoppato alla grande, saltato con precisione, un solo neo. Il "talus" lo ha affrontato in scioltezza a differenza degli altri cavalli, però dopo la discesa c'era l'ostacolo con le tavole. Girardelli 6 le ha sfiorate, hanno vibrato e sono finite a terra. Sembrava la fine della gara, anche perché prima Bassi aveva concluso a zero e stava guidando la classifica. Ma Bettella non ha perso la verve e neppure il suo cavallo, poi dopo l'ultimo ostacolo la conferma, nonostante i 4" di penalità il Derby era suo. Pubblico, consentitecelo, in delirio. Una gara davvero esaltante. Prima ci aveva



provato anche Cattapan, che di derby ne aveva già vinti due e sempre con lo stesso cavallo, Dowson. Lui è uno che guida d'istinto, il suo cavallo sembra reagire solo ai suoi coloriti comandi verbali. È l'idolo di Predazzo.

La cronaca sarebbe lunga, ma alla fine il podio, quello che conta, si cirioscrive appunto a Bettella, Bassi e Cattapan che sono finiti nell'ordine.

Il Derby di Predazzo è una gara per cavalli e cavalieri, o amazzoni, di grande esperienza. Unica donna in gara la trentina Emanuela Chini. Non è stata una grande



**VINCITORE.** Gino Bettella mentre fa saltare il suo sauro verso il traguardo

giornata la sua, ma sinceramente a lei vanno i complimenti per averci provato. Sia "Malyta" che "Santus" l'hanno piantata sugli ostacoli più ostici, la riviera e la fossa ferrarese. Gli ostacoli del Derby sono tutti difficili e non tutti i cavalli riescono ad affrontarli senza errori.

**LE ALTRE GARE:** Ovviamente il Derby ha monopolizzato l'attenzione del pubblico, davvero numeroso.

La giornata ha proposto altre tre gare, iniziate già alle 8.00. Prima gara (C115) e netta supremazia del padovano Marangotto primo con

"Ebes" e secondo con "Rays", ma fa quasi più notizia il terzo posto confermando quello di venerdì - di Andra Alessia Rossi (Nunca de Longa), la moglie del calciatore dell'Inter Hernan Crespo, che poteva anche essere quarta con Gino se non avesse rimediato 4 penalità. Per lei quindi anche un 12° posto.

Nella gara successiva, la C135, poker di vittorie del veneziano Luca Campagnaro (Pocatello3) con un margine di 1'58" su Cigliani.

Terzo Premio, la C120. E se Campagnaro può essere definito il re di questa "10 Giorni Equestre", Si-

mona Donolato è sicuramente la regina. Per lei la quinta vittoria e ancora in sella al suo "Impero".

In queste gare poco incisivi i trentini, forse stanchi da questo tour de force.

**CLASSIFICA CONCORSO NAZIONALE "A" - Premio n. 17**

1) Marangotto Marco (Ebes) 74,72; 2) Marangotto Marco (Rays) 80,67; 3) Rossi Andra Alessia (Nunca De Longa) 81,59; 4) Bortoletti Carlotta (Ita Parika) 83,80; 5) Baciga Maddalena (Arlande "S") 85,10; 6) Baciga Federica (Jebali) 87,51; 7) Kuznik Nora (Lady Du Ry) 88,13; 8) Zaldini Anna Maria (Sil-

vett) 92,60; 9) Cisi Jessica (Sherlock) 93,90; 10) Bussu Giada (Tipperary) 94,37;

**CONCORSO NAZIONALE A - Premio n. 18:** 1) Campagnaro Luca (Pocatello 3) 42,21; 2) Cigliani Michele (Conrado) 43,79; 3) Gallo Davide (Ticcino 004) 46,61; 4) Corini Carlo (Lacaletto) 46,93; 5) Pozzani Lucio (Indien Du Marais) 45,48 - 0/4; 6) Moneta Luca Maria (Mille Amours) 50,87 - 0/4; 7) Moneta Luca Maria (Convoy) 66,55 - 4; 8) Zani Paolo (Rosette) 72,66 - 4; 9) Tarantini Guido (Junior De L'hoste) 74,26 - 4; 10) Zechner Michaela (Contesse Du Lys) 80,94 - 4

**CONCORSO NAZIONALE A - Premio n. 19 - Mini Derby.** 1) Donolato Simona (Impero) 89,97; 2) Bussu Giada (Thamise Van't Kastanjeh) 90,04; 3) Guidorzi Daniele (C'est La Vie) 92,33 - 4; 4) Marangotto Marco (Pim Pan) 93,76; 5) Menapace Guido (Miss Marple 126) 93,99 - 4; 6) Guidorzi Daniele (Jasmin De Orcile) 95,82 - 4; 7) Bassi Giacomo (Oberon) 97,06; 8) Canteri Mario (Vins Van Het Gevahof) 97,26 - 4; 9) Bassi Giacomo (Zepherin Della Loggia) 97,94 - 8; 10) Caldana Corinna (Lady Macbeth) 98,09 - 4;

**CONCORSO NAZIONALE A - Premio n. 20 - Derby di Predazzo:** 1) Bettella Gino (Girardelli 6) 120,79 - 4; 2) Bassi Giampaolo (Samantha 73) 121,35; 3) Cattapan Giordano (Dowson) 131,90 - 4; 4) Bollioli Mauro (Dalsen) 134,36 - 8; 5) Bettella Gino (Esempio Del Giglio) 134,59 - 4; 6) Moneta Luca Maria (Carina Bella) 138,02 - 16; 7) Zani Paolo (Kisovo De Pience) 139,82 - 12; 8) Meschiari Andrea (Monet) 141,67 - 12; 9) Cappellini Marco (Havane) 158,81 - 16; 10) Chinchineri Alberto (Adam) 165,03 - 20-

## Tiro con l'arco / Importante appuntamento per la giovane arciera moriana a Lipsia Un «passaporto» per le Olimpiadi Elena Tonetta impegnata ai mondiali con lo sguardo a Pechino

**TRENTO** - Oggi è un giorno importante per Elena Tonetta, la forte atleta della Kosmos Kappa Rovereto che in Germania a Lipsia si gioca una carta che vale il lasciapassare per le Olimpiadi di Pechino del prossimo anno.

Tonetta e compagni infatti andranno sulla linea di tiro dell'Arco Olimpico ai mondiali di specialità che si stanno svolgendo nella città tedesca. E oltre a pensare al titolo iridato, avranno come primo obiettivo quello di guadagnarsi la qualificazione per i Giochi Olimpici Pechino 2008.

Le carte olimpiche a disposizione in Germania saranno 40 nel maschile e 40 nel femminile, rispetto alle 128 totali (64 nel maschile e 64 nel femminile). Le qualificazioni ottenute dagli atleti in gara non sono a titolo individuale, ma valgono per la nazione che le acquisisce. Se le squadre azzurre (maschile e femminile Arco Olimpico, composte da 3 atleti) si posizionassero nei primi 8 posti, otterrebbero automaticamente la qua-



**VERSO L'OLIMPO.** Elena Tonetta

lificazione olimpica per la squadra ed i 3 posti nell'individuale a disposizione per ogni nazione. Se così non fosse, gli arcieri italiani possono guadagnarsi l'accesso a Pechino 2008 classificandosi tra i primi 16 nella competizione individuale.

Frattanto, sempre in Germania, sono scesi in campo gli arcieri azzurri del Compound a Lipsia, per il 44° Mondiale Targa di tiro con l'arco. Tutti gli atleti italiani in gara hanno raggiunto la qualificazione in vista delle eliminatorie individuali. Ottima la prova di Sergio Pagni che si classifica 3° con 1386 punti. La squadra maschile si è classificata 5ª e nelle eliminatorie a squadre incontrerà la Spagna.

Nel compound femminile record italiano juniores per la giovane Anastasia Anastasio (357 punti sui 30 metri). Nuovo record del mondo per la formazione femminile Usa con 4157 punti (precedente 4152), mentre la squadra femminile azzurra, che si è classificata 12ª, incontrerà nelle eliminatorie la Svezia.

## Giovani / Basket e molte altre discipline Il Ferrara Camp lascia Primiero



**PRIMIERO** - Si è conclusa nei giorni scorsi la manifestazione che è ormai tradizione consolidata della estate nella Valle del Primiero e cioè il Primiero Camp arrivato già alla quinta edizione. Si tratta di un camp sportivo per ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni che possono praticare basket, tennis, equitazione e nuoto. Tecnici qualificatissimi durante le lezioni del mattino e pomeriggio affinano le doti tecniche e atletiche dei partecipanti e li seguono con entusiasmo e dedizione nella animazione serale. Ferrara Basket School è la promotrice di questa iniziativa e porta sui magnifici impianti sportivi di Primiero in media più di settanta giovani, divisi in turni di una settimana ciascuno. E' in programma nella prossima edizione di proporre anche il golf e la ginnastica ritmica sportiva. Per realizzare il camp, Ferrara Basket School si avvale del patrocinio del comune di Transacqua e della collaborazione dell'assessorato allo sport del Comprensorio di Primiero.